

Piccola Biblioteca delle pari opportunità

Neuroetica. La morale prima della morale

Autore / Curatore

Laura Boella

Abstract

Le ricerche sul sistema nervoso - soprattutto quelle che sfruttano le tecniche di *brain imaging*, o quelle di carattere farmacologico - hanno portato a conoscenze che stanno rivoluzionando la visione dei rapporti fra mente e cervello. L'esempio forse più vistoso è offerto dalla scoperta che spesso le decisioni sembrano già assunte "dal cervello" quando coscientemente la persona si sente ancora impegnata nella valutazione del comportamento da tenere: una situazione che porta a chiedersi se il libero arbitrio non sia altro che un'illusione.

Da questa prospettiva, il tema assume interesse per la filosofia morale. Una riduzione dei giudizi e delle scelte ai processi neuronali sottostanti potrebbe infatti stravolgere la nostra idea di libertà, responsabilità, diritto.

C'è una terza via fra l'ignorare i dati della ricerca, come fanno spesso giuristi e filosofi, e la completa «naturalizzazione» dell'etica, sostenuta da qualche neuroscienziato?

È questa la domanda da cui parte il saggio di Laura Boella: esaminando i risultati delle neuroscienze, emerge infatti che i circuiti neuronali non dettano *immediatamente* un comportamento, ma creano le precondizioni per l'azione ed il giudizio morale; risulta perciò fondamentale ricondurre nell'ambito della ricerca etica anche questa sorta di "morale prima della morale", la cui esistenza sembra comunque tale da non compromettere il nostro concetto di "responsabilità" nell'agire.

Profilo dell'Autore

Laura Boella è professore ordinario di Filosofia morale presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università Statale di Milano.

Le sue pubblicazioni riguardano innanzitutto il marxismo critico e la filosofia dell'utopia, visti nel contesto della filosofia classica tedesca, dello storicismo e delle scienze della cultura, nonché della fenomenologia e della filosofia dell'esistenza. Documentano questo ambito di ricerca opere quali: *Il giovane Lukacs; Ernst Bloch. Trame della speranza; Dietro il paesaggio. Saggio su Simmel*. Si è quindi dedicata allo studio del pensiero femminile del '900, proponendosi come una delle maggiori studiose di Hannah Arendt, Simone Weil, Maria Zambrano e Edith Stein.